



**A.R.M.I. - Associazione Radioamatori Marinai Italiani - IQ9MQ**  
associazione affiliata A.R.I.



# IL BOLLETTINO DEI MARINAI

Periodico telematico  
Nr. 68/2008

**EDIZIONE  
SPECIALE**

**II1ADV**  
NAVE CARABINIERE

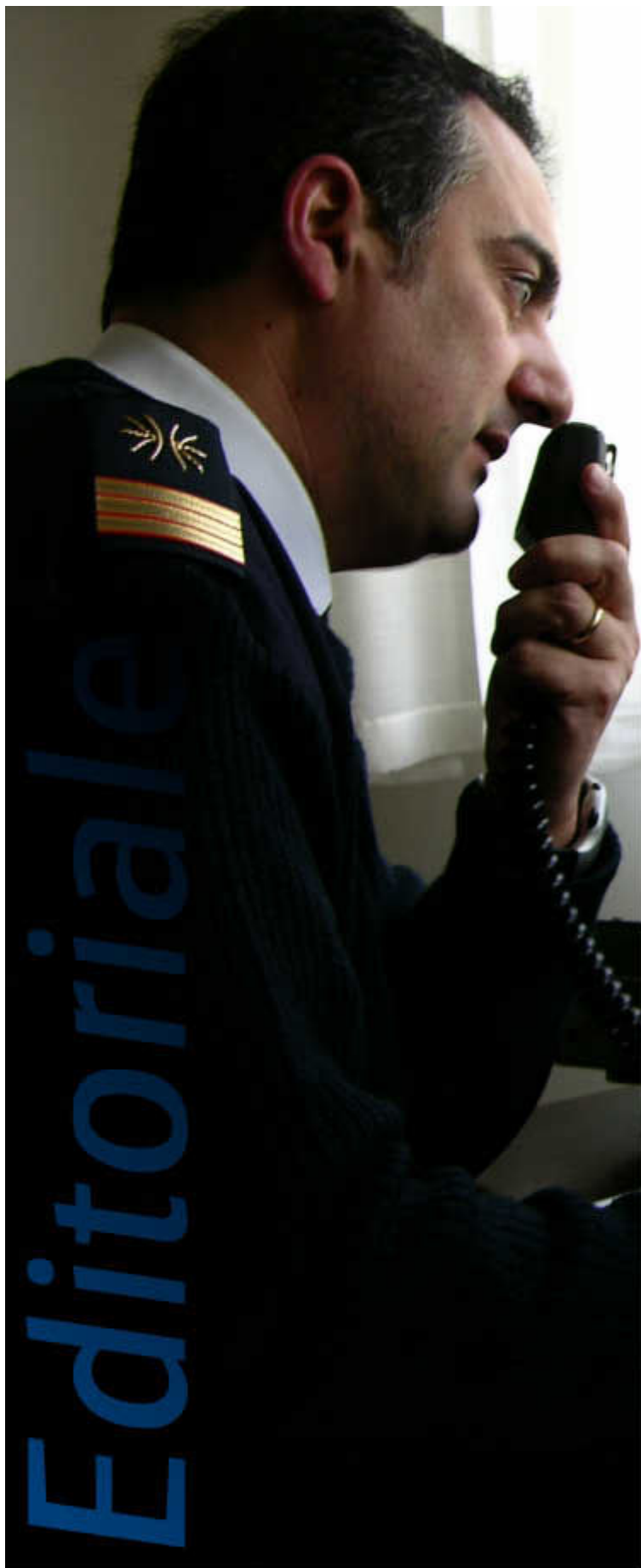
**A.R.M.I.**

Via Gorizia, 42  
97010 Donnalucata (RG)



<http://www.assoradiomarinai.tk>  
[it9mrm@gmail.it](mailto:it9mrm@gmail.it)





Cari amici e colleghi, scrivere un'edizione speciale del bollettino è come vivere di persona tutto ciò che è successo dietro le quinte dell'evento. Già dall'anno scorso, si profilava il disarmo e l'ultima ammaina bandiera di Nave Carabiniere. E' bene, dopo vari cambiamenti di data, ritardi, e date fittizie, giorno 19 novembre 2008, si è svolta la cerimonia dell'ultima ammaina bandiera di Nave Carabiniere presso gli scali dell'arsenale della Marina Militare di La Spezia. Si ripete, come due anni addietro, la stessa avventura di IARD & IARU, con lo stesso TEAMS (almeno una buona parte del vecchio team), con l'aggiunta di nuove leve e questa volta, con l'immenso piacere di avere con noi anche i nostri colleghi del COTA (i Radioamatori Carabinieri).

Un nominativo speciale "II1ADV" è stato utilizzato per l'evento a ricordo di una, sì triste manifestazione, ma di grande impatto nel mondo radiantistico italiano.

Questo "speciale" bollettino edito appunto per l'attivazione di Nave Carabiniere è inoltre dedicato a tutto il TEAMS ARI/ARMI/INORC/COTA che ha sapientemente ed egregiamente operato con professionalità ed alto senso di spirito. Principio fondamentale che accomuna noi radioamatori di "mare". L'appuntamento è per la prossima "ammaina bandiera", chissà se sarà un'altra nave, oppure un sommergibile?

...buona lettura! ... buoni DX-naval!!!

sincerely 73's  
IT9MRM  
Albert Mattei





Intervento del  
**CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE**  
**Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa**

La Spezia, 19 novembre 2008

Autorità civili, religiose e militari, Ufficiali e marinai, Signore e Signori, gentili ospiti, a tutti Loro porgo il saluto della Marina e l'espressione di gratitudine per partecipare a questa cerimonia dai profondi contenuti simbolici ed emotivi per la Marina, per l'Arma dei Carabinieri, per la città di La Spezia. Al tramonto del sole, con l'ultimo ammaina bandiera, renderemo il nostro omaggio, affettuoso e riconoscente, a Nave Carabiniere. Nome importante, prestigioso ed al tempo stesso impegnativo, lo avevano in precedenza portato altre due navi, con pari orgoglio e merito, come ci ha ricordato il Comandante. Quel nome evoca un rapporto centenario e speciale con l'Arma ed i valori che l'Arma incarna: il senso dello Stato e del diritto, il senso del dovere e della responsabilità, il senso del servizio, senza limiti né condizionamenti. Un nome depositario di un destino importante, esaltato dalla grande tradizione e dal valore di uomini che hanno scritto pagine belle ed eroiche della storia d'Italia. Fra esse, quella della luminosa figura di Salvo d'Acquisto, la cui madre è stata la Madrina della nostra Unità. Negli anni, nei più importanti momenti della vita dell'Arma, alle cerimonie, alle Feste ed ai cambi di comando, la Bandiera di Nave Carabiniere era là, a testimonianza di quel legame.



Oggi, salutiamo e ringraziamo il Generale Siazzu e, con Lui, tutti i colleghi dell'Arma: quelli che servono in Marina, oltre seicento fratelli in armi, che condividono il nostro servizio e le nostre responsabilità, e tutti gli altri, qui rappresentati dal Comandante Generale, che sono baluardo e patrimonio comune di tutti gli italiani.

L'Ammaina bandiera è un rito. Oggi è anche una metafora. Si ammaina la Bandiera per prendere l'assetto notturno. Come reciterà fra breve la Preghiera del Marinaio, la cadente notte avvia il "riposo del popolo". Il navigante non interrompe mai il proprio servizio, ma quel momento di meditazione e d'intimità dà pienezza alla sua condizione e forza al suo morale. Come la Preghiera, il rito ci è caro. Oggi, la Bandiera viene ammainata e consegnata dall'ultimo Comandante della nave al Comandante del Dipartimento, che ne diventa il responsabile. E' il rito d'uscita dalla Forza Armata. In Marina i riti d'uscita sono tradizionalmente più naturali e spontanei di quelli d'ingresso, oggetto di cerimoniali più impegnativi. Lo ricordiamo quello d'ingresso, quarantuno anni fa.

Ero in Accademia, in quel lontano 1967, e ricordo l'entusiasmo con cui noi, giovani allievi, vivevamo la rinascita della Marina. La vecchia flotta, ricostituita dopo l'immediato periodo post-bellico, con l'entrata in servizio degli incrociatori Doria e Duilio e dei cacciatorpediniere Intrepido ed Impavido, si era dotata di una moderna componente d'altura.

Sul piano strategico, si acuivano le dinamiche della Guerra Fredda e le nostre navi divenivano indispensabili per gli equilibri di forza nel Mediterraneo, un'area particolarmente critica nello scenario bipolare del tempo. Le acque d'interesse nazionale erano al centro del confronto tra le Marine NATO e la Squadra Navale Sovietica del Mediterraneo, con la sua robusta componente di superficie e le sue sofisticate forze subacquee. L'incrociatore Veneto, i sommergibili Toti, i Cacciatorpediniere Ardito ed Audace ed i nuovi elicotteri segnavano le tappe del rinnovamento della flotta, con uno slancio tecnologico e scientifico che farà apprezzare in campo internazionale non solo la cantieristica nazionale ma anche l'industria siderurgica, meccanica ed elettronica. Strategicamente si affermava il vettore d'arma elicotteristico in funzione antisommergibile ed antinave e la nostra Marina ne coglieva appieno la valenza. In questo quadro vedevano la luce il Carabiniere e la gemella Alpino, un salto di qualità rispetto alle costruzioni precedenti, per il sistema di propulsione e per sistema di combattimento. Fregate portaelicotteri, assicuravano un efficace contrasto della minaccia subacquea ed una credibile difesa dalle minacce di superficie ed aeree. Su quella esperienza, la Legge navale avrebbe poi avviato la costruzione delle fregate Lupo e Maestrale. La considerazione di complesso tecnologicamente all'avanguardia avrebbe seguito il Carabiniere durante la sua intera vita operativa e sarebbe infine diventato un distintivo vocazionale per il suo equipaggio. In realtà, il Carabiniere ha avuto due vite,

quella operativa e quella sperimentale. La prima molto intensa. Ricordo alcuni importanti impegni: l'intervento umanitario in Marocco, il periplo dell'Africa, la prima dislocazione di una unità occidentale nei porti dell'Unione Sovietica. Un servizio lungo e di grande successo. Poi, nel 1992, dopo lavori di oltre due anni, fu trasformata in "Nave Esperienze", per preparare le navi del futuro, che si dovranno confrontare con tecnologie sempre più spinte e diffuse, che dovranno contrastare le minacce asimmetriche, il terrorismo, la pirateria, che opereranno in un mondo sempre più "globalizzato" e multipolare. Quei sistemi sperimentali rappresentano una sorta di testimone che il Carabiniere passa alle nuove unità - i cacciatorpediniere Doria e Duilio, la portaerei Cavour e le future fregate della nuova classe FREMM - che costituiscono la base per il rinnovamento della componente navale nel prossimo decennio. Passa le consegne, il Carabiniere. Cessa la sua attività, non la sua esistenza. Comprendo e condivido la mestizia di questo momento. Le navi hanno un'anima, i marinai ne avvertono la presenza. Siamo vicini al Comandante ed al suo equipaggio. Più d'ogni altro, essi avvertono l'emozione. Siamo vicini a quanti vi si sono legati nel passato: le maestranze, gli stati maggiori, gli equipaggi. In particolare, i Comandanti che hanno avuto l'onore ed al tempo stesso il privilegio di tanta responsabilità. I loro periodi d'imbarco sono stati forse i più brevi ma totalizzanti, di straordinaria intensità, come tradizione per il Comando navale, che identifica la persona con la sua nave, la funzione con il valore. Alcuni di loro sono qui, ne comprendiamo e condividiamo i sentimenti. Alcuni di loro non ci sono più e li ricordiamo tutti con affetto. Onore al Carabiniere, la sua missione è compiuta. L'auspicio che quel nome ed il suo motto "nei secoli fedele" possano quanto prima essere incisi sul ferro di una nuova nave della Marina, formulato dal Comandante Generale dell'Arma, è per noi un'offerta gradita e promettente; l'accogliamo con piacere. Viva l'Arma dei Carabinieri, Viva la Marina, Viva l'Italia!



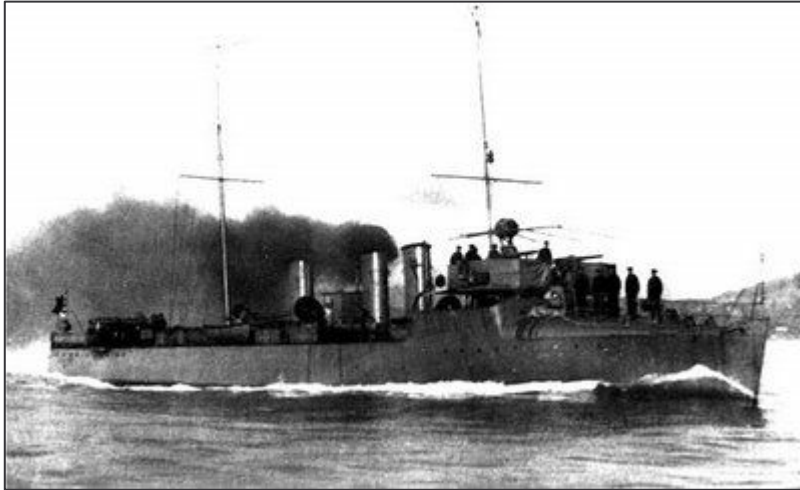
LE UU.NN. DELLA M.M.I. CHE HANNO PORTATO IL NOME "CARABINIERE"

## NAVE CARABINIERE F 581

*"Nei secoli fedele"*



### Cacciatorpediniere Carabiniere (1909-1925)



L'Unità varata nei cantieri Ansaldo di Sestri Ponente il 12 ottobre 1909 era armata con 4 cannoni da 76/40 e tre lanciasiluri da 450 mm, dislocava 415 tonnellate; misurava m 67,07 di lunghezza e 6,11 di larghezza e poteva raggiungere una velocità di 28,5 nodi.

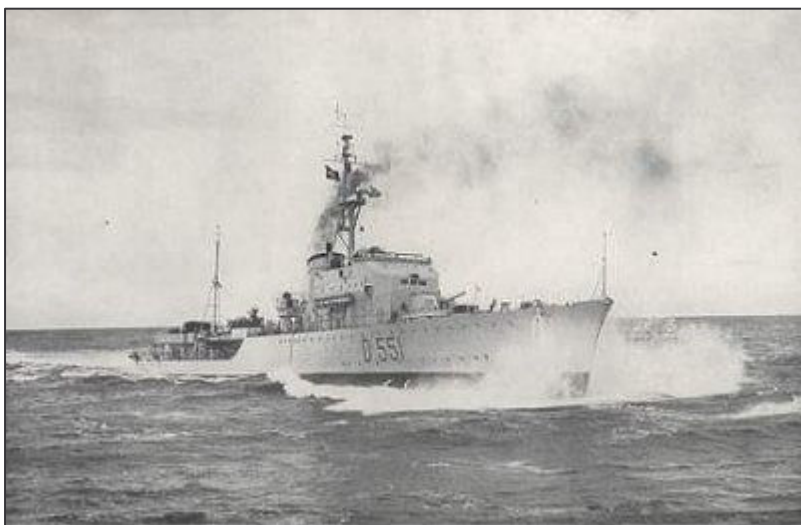
Durante la guerra Italo-Turca fece parte delle Forze Navali Riunite, effettuò campagne di vigilanza anticontrabbando nello Ionio, catturò il piroscafo Sabah, prese parte alle operazioni in Cirenaica e poi Venezia ove disimpegnò attività locale fino all'entrata in guerra dell'Italia. Durante il periodo bellico sino alla fine del 1917 operò in Adriatico con varie dipendenze operative effettuando

ricognizioni offensive ed attività di vigilanza ed appoggio a reparti dell'Aviazione.

Per qualche mese fu impiegato per collegamenti con l'Albania e successivamente alla difesa del traffico tra la Sicilia e Malta effettuando anche una missione di scorta sino a Tripoli.

Dal 1921 il Carabiniere fermo a Venezia alle dipendenze del Comando M.M. della Dalmazia effettuò occasionalmente brevi missioni nei porti del Basso Adriatico sino alla sua radiazione avvenuta nel 1925.

### Cacciatorpediniere Carabiniere (1938-1965)



Costruito nei cantieri del Tirreno di Riva Trigoso entrò in servizio il 20 Dicembre 1938 e fu radiato il 17 gennaio 1965. Dislocava 2550 tonnellate, sviluppava una velocità di 39 nodi ed era armato con 5 cannoni da 120/50 mm, due lanciasiluri trinati da 533 mm, 10 mitragliere da 20/65, due lanciabombe A/S. Fece parte quasi ininterrottamente della 3° Divisione Navale (fino al 1942).

Partecipò intensamente alle operazioni belliche del secondo conflitto mondiale per un totale di 159 missioni di scorta per 53.700 miglia. Nel 1940 prese parte alla battaglia di Punta Stilo. Tra gli altri episodi significativi si distinguono il bombardamento

della costa albanese il 9 e 25 gennaio 1941, la battaglia di Capo Matapan e lo scontro della 1<sup>a</sup> Sirte. Il 16 febbraio 1942 venne colpito da un siluro che gli asportò la prora, rientrato a Messina a rimorchio e successivamente trasferito a Napoli e Livorno dove rimase ai lavori sino al 6 gennaio 1943.



Il 9 settembre 1943, l'unità nel corso della navigazione di trasferimento a Malta soccorse i naufraghi della Corazzata Roma, diresse quindi alla volta delle Baleari, dove rimase sino alla fine del conflitto. Dopo il 1945 il Carabiniere svolse sino al 1956 una intensa attività addestrativa di squadra, con numerose missioni e campagne in acque nazionali ed estere. Il 17 gennaio 1965, a La Spezia il Carabiniere ammainò la gloriosa bandiera alzata 27 anni prima.

## **Fregata Carabiniere (1968)**

Nave Carabiniere, progettata assieme a Nave Alpino verso la metà degli anni '60, fu varata presso i Cantieri del Tirreno di Riva Trigoso il 30 settembre 1967 ed è entrata in servizio il 28 Aprile 1968.

Le due Unità hanno rappresentato la seconda generazione di fregate portaelicotteri italiane (dopo la classe "Bergamini"), dotate, tra l'altro, di un impianto di stabilizzazione con pinne antirollio per permettere all'Unità l'impiego degli elicotteri e delle armi anche in condizioni meteorologiche avverse. Alla fine degli anni sessanta l'Unità rappresentò un salto qualitativo dal punto di vista operativo e tecnologico.

Fu la prima Unità della M.M. ad installare due turbine a gas (FIAT LM-2500 da 25000 CV. ciascuna), abbandonando in tal modo la propulsione a caldaie che caratterizzava tutte le Unità fino ad allora costruite.

Con queste iniziali caratteristiche e per l'armamento in dotazione l'Unità venne impiegata, nella Squadra Navale, per assolvere i seguenti compiti principali: scoperta, localizzazione e distruzione di sommergibili; protezione di convogli e forze navali dalla minaccia subacquea; scorta ravvicinata antisom, antiaerea e antinave.

A partire dal 1° Aprile 1992 l'Unità è stata posta alle dipendenze di Maridipart La Spezia e fino al 31 Dicembre 1994 è stata sottoposta ad un ciclo di grandi lavori, che hanno comportato lo sbarco di cinque impianti singoli 76/62 e del lanciabombe Antisom K 113. Alla fine dei lavori l'Unità è stata trasformata in "Nave Esperienza", pur mantenendo il distintivo ottico F 581, ed impiegata, quindi, come piattaforma per lo sviluppo dei sistemi di combattimento che la Marina Militare Italiana impiegherà sulle Unità di nuova generazione.

L'Unità ha ultimato la sperimentazione del sistema missilistico PAAMS (Principal Anti Air Missile System) con radar multifunzionale EMPAR (European Multi-Function Phased Array Radar) SPY-790, sistema che è installato sulle unità del programma "Orizzonte" e sulle nuove Unità Maggiori.





Italian Naval "Old Rhythmers" Club

**II1ADV**

## REGOLAMENTO A.R.M.I. AWARD "IADV"

L'A.R.M.I. Award "IADV" e' accessibile a tutti gli OM ed SWL italiani e stranieri.

Per conseguirlo occorre effettuare, dalla giornata di Sabato 15 novembre 2008 (00:00 UTC), alla giornata di Mercoledì 19 novembre 2008 (24.00 UTC), uno o più contatti/ascolti con la stazione ARMI Special Call (II1ADV) su tutte le bande radiantistiche nei modi SSB, CW, PSK31.

Confermato il collegamento via QSL e/o eQSL (eQSL.cc), la richiesta del diploma va inoltrata all'Award Manager con l'estratto del Log (via e-mail) o via lettera.

Il diploma sarà inviato in forma cartacea con un piccolo contributo spese di €. 10,00 o \$. 15,00(USD).

L'**Award Manager**, esclusivamente per l'evento, e':

**IT9MRM**

Alberto Mattei

Via E. Millo, 20

96011 Augusta (SR) - Italy

email: [it9mrm@libero.it](mailto:it9mrm@libero.it)

N.B. Inviando l'estratto del Log via posta elettronica, inserire come oggetto della mail: AWARD IADV

Nota: La somma ricevuta per il diploma, tolte le spese di stampa e spedizione, sarà devoluta interamente all'ISTITUTO ANDREA DORIA, istituto che si occupa dei bambini orfani di padri marinai.





## LA QSL CARD:



An team, members of A.R.M.I. and A.R.I. La Spezia with I.N.O.R.C. and C.O.T.A. participation, will be on the air to celebrate the last haul down of the flag of the Italian Frigate "CARABINIERE", moored at La Spezia Navy Harbour.

Operation will take place from on board the ship 15<sup>th</sup> and 19<sup>th</sup> November 2008.

A special "Award" has been conceived to remember the event: it will be released to all OM that will work the ship special call, after a contribution of €10,00 will be given to the "Andrea Doria Institute" that deals with the orphan children of sailors). The money can be mailed to the Award Manager (IT9MRM).

Thanks to the Italian Navy General Staff in Rome for the authorizations, Maridipart La Spezia for assistance in the Base, to the ship's Captain for hospitality on board and to A.R.I. Club of La Spezia for logistic assistance!



Italian Naval 'Old Rhythmers' Club



C.O.T.A.  
Carabinieri On The Air



TO RADIO (SWL)				
DATE	UTC	BAND	RST	MODE

A.R.M.I. - I.N.O.R.C. and A.R.I. teams (in orders):  
I1SAF, I5NQG, IK5DEZ, IK1WVG, IK8XVA, IT9MRM,  
IW1PDP, IW1RLR, IW5DI8, IZ1BZV, IZ1CCH, IZ1ELP,  
IZ1FCF, with COTA Teams (IZ6FUQ, I1ULJ).

For more information see the A.R.M.I. web site:  
<http://www.assoradiomarinai.tk>

Thanks to the Sponsors:

☐ PSE QSL TNX ☐ E-Mail: [info@assoradiomarinai.tk](mailto:info@assoradiomarinai.tk)

Frigate Carabiniere (Alpino class) in the photo (1968-2008).



*Stato Maggiore della Marina*

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARISTAT

Reparto U.A.G.R.E. Ufficio 2° R.E.C.P./Cerim.

*Roma,* 20 MAG. 2008

Al: Associazione Radioamatori Marinai Italiani  
Via E. Millo, 20  
96011 - Augusta (SR)  
e, per conoscenza MARIDIPART  
19100 La Spezia

Prot. N. 80047257 /H/2/3 Allegati       

Argomento: Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.) - proposta trasmissioni celebrative su bande amatoriali in occasione della radiazione di Nave Carabiniere .-

*Riferimento Lettera dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani (allegata in copia per Maridipart La Spezia) .-*

1. In merito a quanto rappresentato con la lettera in riferimento, nulla contro da parte di questo Stato Maggiore alla partecipazione da parte di codesta Associazione Radioamatori alla manifestazione in argomento.
2. Si evidenzia inoltre che, al fine di ridurre le esposizioni ai campi elettromagnetici, le trasmissioni dovranno rispettare i limiti previsti dalle vigenti leggi e, comunque, per quanto concerne le trasmissioni HF, la potenza di irradiazione dovrà essere ridotta al minimo.-

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO AFFARI GENERALI  
E RELAZIONI ESTERNE  
(Amm. Div. Claudio CAUDIOSI)





*Stato Maggiore della Marina*

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARISTAT

*Roma,* 13 NOV. 2008

Reparto U.A.G.R.E. Ufficio 2° URECP/CER  
80100124

Prot. N. \_\_\_\_\_ /H/2/3 Allegati \_\_\_\_\_

Al MARIDIPART LA SPEZIA

e, per conoscenza

NAVE CARABINIERE

MARIBASE LA SPEZIA

Associazione Radioamatori Marinai Italiani

Via E. MILLO, 20

96011 - Augusta (SR)

**Argomento: Accesso siti Marina Militare.-**

1. Il personale di cui all'elenco in allegato è autorizzato ad accedere presso la Base Navale di La Spezia, dal 15 al 19 novembre, al fine di attivare stazione radioamatoriale a bordo di Nave Carabiniere per le ultime trasmissioni commemorative con nominativo speciale, in occasione della cerimonia dell'ultimo Ammaina Bandiera in programma il 19 novembre p.v.
2. Il livello dell'intera attività sia limitato allo scopo con divieto di accesso ad aree ed informazioni non pertinenti.-

IL CAPO UFFICIO AFFARI GENERALI  
E RELAZIONI ESTERNE  
(Amm. Div Claudio GAUDIOSI)  
IL CAPO 2° U.R.E.C.  
(C.V. Crescenzo Enrico SANCILIO)



# I MESSAGGI ....

Ancora una volta, da sempre, la mia convinzione precisa di appartenere ad una grande famiglia fatta di meravigliose persone ( OM ), di cui io condivido con voi l' entusiasmo grande, per ogni minuto passato insieme, sulle onde radio e non solo, verso mete comuni e con lo stesso spirito di sempre.

73's a tutti.

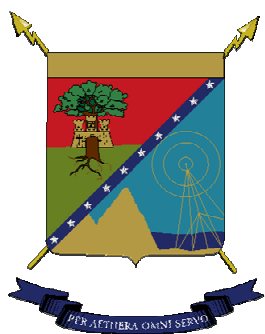
Nicola IW1RLR A.R.M.I. # 116



Questa mail per ringraziarvi dei bei momenti che abbiamo passato insieme in questi giorni e che spero si ripetano presto.

Alcune cose, alcuni luoghi e alcune persone mi hanno riportato indietro nel tempo, in particolar modo i 18 mesi di leva che ho passato a COMSUBIN, congedandomi nel novembre 1983 come sergente sommozzatore.

A presto rivederci, un abbraccio Maurizio – IK5DEZ – A.R.M.I. # 343



**C.O.T.A.**  
Carabinieri On The Air

Ciao a tutti.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutti voi compagni di avventura per le belle giornate trascorse a bordo di nave Carabinieri.

Questa esperienza ha nuovamente evidenziato che lo spirito passionale dei radioamatori unisce più di molte altre cose.

Un grazie all'ARMI tutta ed all'INORC per l'accoglienza e l'organizzazione.

Sono sinceramente convinto che questa esperienza abbia cementato i rapporti di amicizia fra tutti noi.

Grazie ancora.

73 de Stefano IZ6FUQ – Presidente COTA



Siamo alla seconda operazione di ammaina bandiera. I sentimenti che abbiamo dentro sono gli stessi di II1ARD/II1ARU. Tutti abbiamo sentito la mancanza del grande Alberto che ci ha telefonato proprio quando era in navigazione e ci ha fatto sentire più vicini perchè entrambi a bordo di unità militare. Abbiamo sentito la mancanza dei 3 della Sardegna...ci contavamo molto ed anche la mancanza dei 2 Cosmo. Abbiamo avuto altre persone tra noi ma il team non era completo, si sentiva proprio la vostra mancanza. Anche se eravate con noi con lo spirito e lo sappiamo per certo, ci mancavate...Cosmo...abbiamo pensato anche al tuo Crest volatilizzato l'altra volta...abbiamo pensato alla dieta che ti è toccato fare per prepararti alla mangiata a La Spezia... abbiamo mangiato anche per te, stanne certo... Come al solito, a vele spiegate abbiamo fatto molto. E doveroso veramente ringraziare Salvatore ULJ. E' stato grande, veramente grande. Tutti lo abbiamo detto più volte tra noi. Bravo! Siamo stati contenti di averti tra noi. Grazie mille anche a Stefano FUQ. E' stato veramente piacevole averti tra noi e conoscerti di persona. Personalmente sono stato felice di rivedere Orazio dopo tantissimo tempo e di passare qualche ora assieme.

A vele spiegate come sempre, col vento in poppa, alla prossima operazione di ammaina che sappiamo già quale sarà.... Un'abbraccio a tutti, al II1ADV Team ed ai II1ARD & II1ARU Teams.

W l' Italia, W la Marina, W l' ARMI.

Antonio - I5NQG – ARMI Ø76



# GRAZIE

AI NOSTRI SPONSOR!



Oggettistica per Radioamatori



di I8JYK  
Pasquarella Luigi  
[www.seripas.it](http://www.seripas.it)

Articolo scritto per Radio Rivista – Febbraio 2009:

## **II1ADV – NAVE CARABINIERE** **di Alberto Mattei, IT9MRM**

E' sempre triste per noi marinai, assistere ad una manifestazione riguardante l'ultimo ammaina bandiera di una Nave, non è solo un pezzo di ferro che se ne va, ma è il passaggio generazionale tra il vecchio ed il nuovo. Questo fa sembrare molti di noi, più "anziani", ma ricordando con vera nostalgia i tempi passati, quando le navi della Prima Divisione Navale solcavano in formazione, nelle acque del Mediterraneo, dando la caccia alle navi spie russe!

Nave Carabiniere, era una di loro, sotto il comando di "COMDINAV UNO" dislocata nella base navale di La Spezia.

Nave Carabiniere, progettata assieme a Nave Alpino verso la metà degli anni '60, fu varata presso i Cantieri del Tirreno di Riva Trigoso il 30 settembre 1967 ed è entrata in servizio il 28 Aprile 1968.

Le due Unità, hanno rappresentato, la seconda generazione di fregate portaelicotteri italiane (dopo la classe "Bergamini"), erano dotate, tra l'altro, di un impianto di stabilizzazione con pinne antirollio per permettere all'Unità l'impiego degli elicotteri e delle armi anche in condizioni meteorologiche avverse. Alla fine degli anni sessanta l'Unità rappresentò un salto qualitativo dal punto di vista operativo e tecnologico.

Fu la prima Unità della M.M. ad installare due turbine a gas (FIAT LM-2500 da 25000 CV. ciascuna), abbandonando in tal modo la propulsione a caldaie che caratterizzava tutte le Unità fino ad allora costruite.

Con queste iniziali caratteristiche e per l'armamento in dotazione l'Unità venne impiegata, nella Squadra Navale, per assolvere i seguenti compiti principali: scoperta, localizzazione e distruzione di sommergibili; protezione di convogli e forze navali dalla minaccia subacquea; scorta ravvicinata antisom, antiaerea e antinave.

A partire dal 1° Aprile 1992 l'Unità è stata posta alle dipendenze di Maridipart La Spezia e fino al 31 Dicembre 1994 è stata sottoposta ad un ciclo di grandi lavori, che hanno comportato lo sbarco di cinque impianti singoli 76/62 e del lanciabombe Antisom K 113. Alla fine dei lavori l'Unità è stata trasformata in "Nave Esperienza", pur mantenendo il distintivo ottico F 581, ed impiegata, quindi, come piattaforma per lo sviluppo dei sistemi di combattimento che la Marina Militare Italiana impiegherà sulle Unità di nuova generazione.

L'Unità ha ultimato la sperimentazione del sistema missilistico PAAMS (Principal Anti Air Missile System) con radar multifunzionale EMPAR (European Multi-Function Phased Array Radar) SPY-790, sistema che è installato sulle unità del programma "Orizzonte" e sulle nuove Unità Maggiori.

Dopo un breve cenno sulla storia del Carabiniere, andiamo a conoscere in dettaglio l'attività che l'A.R.M.I. – Associazione Radioamatori Marinai Italiani ha effettuato dal 15 al 19 Novembre 2008, data in cui è stata eseguita l'ultima ammaina bandiera dell'Unità.

E' giusto incominciare dai preliminari, iniziando sin dall'anno scorso, in cui la nave è stata posta in disarmo, sin da allora eravamo in attesa della probabile data dell'evento. Io in quel periodo mi trovavo a Roma, presso il Comando in Capo della Squadra Navale, e tramite informative siamo venuti, a conoscenza della data presumibile per questo evento. Incominciarono le prime e-mail e le telefonate, tra il sottoscritto e IK8XVA Antonio Di Benedetto, Coordinatore della Sezione ARMI di La Spezia, per avere sicurezza della data e per avere informazioni sulla fattibilità delle operazioni a bordo della nave. I vari colloqui avuti con il primo Comandante (C.F. AUFIERO) e con il Comandante in II della nave, per esplicitare, in ogni dettaglio, la possibilità di eseguire operazioni radio a bordo per l'ultima ammaina bandiera della nave, furono accolte positivamente, dal titolare. Adesso, toccava a me, effettuare i contatti diretti, con i vertici della Marina, per avere il Nulla Osta per le operazioni radio. Mi sono messo subito a lavoro, e da Roma, mi misi in contatto con l'ufficio del Cerimoniale, presso lo Stato Maggiore Marina, per richiedere il relativo Nulla Osta. Il collega corrispondente presso l'Ufficio mi riconobbe subito, esclamando "...quelli di Nave Ardito e Nave Audace!", la cosa mi rese più felice in quanto già nei corridoi dello Stato Maggiore ci conoscevano, e questo rese più facile il tutto!

Invio della richiesta ufficiale, e dopo i relativi controlli e passaggi tra un ufficio e l'altro, dopo pochi mesi, arrivò la faticosa lettera di autorizzazione alla trasmissione a bordo di Nave Carabiniere. Ci davano un punto di contatto presso il Dipartimento di La Spezia (Ufficio Cerimoniale) e il via libera alle comunicazioni.



Adesso il tutto, passa al nostro caro amico Antonio IK8XVA/I1 che con l'aiuto di IW1RLR Nicola Candita continuano il lavoro di mediazione con il pertinente ufficio.

La data iniziale della cerimonia è slittata per ben due volte, dalla prima che è stata comunicata, giorno 30.06.2008 a, quella che inizialmente davano per scontata 31.10.2008 ma che si è rilevata falsa! Al giorno fatidico della manifestazione che è stato il 19 novembre 2008, al tramonto del sole nella banchina scali del porto dell'Arsenale Militare di La Spezia.

Le operazioni sono state concordate fin nei minimi dettagli, facendo molte escursioni a bordo della nave, per prendere accordi vie brevi e per la postazione ideale degli apparati e delle antenne. Si sono trovati due locali, uno la Plancia (timoneria) e l'altro il locale adibito alla Direzione del Tiro (D.T.), nella parte alta della controplancia. Avendo avuto la certezza che ci fosse stata la corrente elettrica, e che sarebbe stata mantenuta a bordo fino al termine della manifestazione, si è passati al dettaglio dell'organizzazione, dando informazioni ai radioamatori locali della sede ARI di La Spezia, ed ai nostri "cugini" dell'I.N.O.R.C. per formare il teams che avrebbe operato per ben cinque giorni.

Inizialmente è stato grande l'afflusso delle persone che avevano dato la loro adesione a partecipare alla manifestazione, fino al punto che, abbiamo dovuto restringere il gruppo a circa 25 persone, suddividendolo in tre squadre per poter operare nei giorni prefissati.

Inoltre abbiamo esteso l'invito anche al presidente del C.O.T.A., IZ6FUQ, Stefano Catena, che entusiasta ha accolto la nostra richiesta formando un gruppo di OM del COTA, per essere con noi i giorni dell'attività (c'è un gemellaggio tra la Marina e soprattutto Nave Carabinieri che porta il nome dell'amata "arma" con i Carabinieri). Purtroppo, con i continui spostamenti delle date, dovuti a ritardi nello sbarcare materiale di rispetto, molti delle persone che inizialmente avevano dato la loro adesione, e con il sopraggiungere di impegni personali, hanno dato il loro diniego alla cerimonia stessa. Quindi il numero si è drasticamente ridotto a ben 15 O.M. appartenenti all'A.R.M.I., all'I.N.O.R.C., all'A.R.I. di La Spezia ed a soli 2 membri del COTA.

Inizia così la catalogazione di tutto l'equipaggiamento che ci sarebbe servito a bordo: 3 RX-TX (YAESU FT1000, YAESU FT-897 ed ICOM IC-737), 1 Windom di 20 metri, 1 antenna verticale, 2 accordatori (SGC SG-237, LDG-200Pro), Computer portatili, 4 tasti telegrafici, cavi coassiali (RG8X, RG-58), 2 rosmetri, 2 alimentatori, prolunghe di cavi per alimentazioni, borsa per attrezzi, ed altro materiale che poteva servirci.

Questo serviva, soprattutto per comunicarlo alla locale Maribase, per i relativi permessi d'accesso nel comprensorio militare. Se questo non fosse accaduto, avremmo avuto problemi con il personale di guardia all'entrata dell'Arsenale.

A seguire, viene fatta anche la richiesta del nominativo speciale, II1ADV - dedicato a Nave Carabinieri, (si era deciso di utilizzare la combinazione del nominativo internazionale ufficiale della nave "IADV"), al pertinente ministero.

Purtroppo la richiesta è stata inoltrata per ben due volte, per lo slittamento delle date. I giorni prefissati per le operazioni sono stati dal 15 al 19 novembre 2008. Le antenne sono state utilizzate una Windom da 20 metri installata tra l'albero maestro ed il JACK di prora, e si è optato per l'utilizzo dello stilo della nave che è stato utilizzato con l'accordatore SG-230, tutto è stato installato già dal venerdì 14, dagli instancabili I1SAF, Giuliano Sandal (ARM I 154) ed IZ1ELP Edgardo De Cristofaro (ARM I Ø34) sempre presenti ad ogni manifestazione dell'A.R.M.I.

Così iniziano i giorni caldi dell'attivazione, a suon di morse e in fonia, oltre all'utilizzo delle emissioni in digitale, con molti contatti con i cinque continenti. Hanno fatto da padrona gli Europei, contatti sporadici, invece, sono stati effettuati con gli Stati Uniti, il Sud America, l'Africa e l'Oceania, riuscendo a mettere a log circa 2000 contatti. Il CW è stato il mezzo più utilizzato, in considerazione che molti degli operatori sono di estrazione "marconista" oltre ad essere ex. Radiotelegrafisti di bordo. Un'annotazione è d'obbligo alle doti energiche di I1ULJ Salvatore Passante, O.M. appartenente al COTA, il quale circa la metà dei contatti effettuati li ha fatti solo lui in CW, restando per molte ore a bordo e rinunciando ai pasti caldi ed al meritato riposo! Inoltre il nominativo II1ADV, ha partecipato al Contest Naval dell'I.N.O.R.C. e dell'R.N.A.R.S. che proprio in quel week-end gareggiavano.

Io purtroppo, come il caro Antonio Zerbini, I1ZB (Presidente dell'I.N.O.R.C.) non siamo potuti intervenire alla manifestazione, ma ho avuto il piacere di poter sentire i ragazzi prima e dopo l'ammaina bandiera, mentre mi trovavo in navigazione al largo delle coste siciliane a bordo di una corvetta, appartenente al COMFORPAT (Comando Forze di Pattugliamento e Sorveglianza Costiera). E' stato un grosso piacere aver sentito, Antonio, Giuliano, Orazio e tutto il team salutarmi e gridarmi al cellulare, "...si sente la tua mancanza!..." Con un nodo alla gola, fuori dalla plancia, sono rimasto con il cuore e la mente, trasportato a qualche grado di parallelo più a nord, dove un gruppo di "marinai" davano l'ultimo saluto ad una "ferma e gelida" Nave!

E' giusto menzionare anche gli altri operatori che si sono alternati in radio oltre a quelli citati in precedenza, sono stati: I5NQK Antonio Pilichi (ARM I Ø76), IZ1CCH Orazio De Maria (ARM I 113), IZ1FCF Fabrizio Palmieri (ARM I A/155), IW1PDP Rubens Fontana (ARM I A/26Ø), IK1WVG Bruno Grassi (ARM I

A/314), IW5DIB Antonello Fantino (ARMI 324), IZ1BZV Giorgio Tabilio (ARMI A/467) e IK5DEZ Maurizio Papucci (ARMI 343). Il giorno della cerimonia è stato caratterizzato soprattutto dalla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa e del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Gianfrancesco Siazzu, il Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di Squadra Franco Paoli, e le massime autorità politiche, civili, religiose e militari della città, della Provincia e della Regione Liguria, oltre alle associazioni d'arma. Una aliquota di personale dell'A.R.M.I. ha partecipato alla cerimonia schierandosi accanto alle sezioni ANMI presenti in banchina. Al termine della manifestazione, e raccolto tutto il materiale, il team si è spostato presso il locale Circolo Sottufficiali per una cena condita di gadget, attestati, crest e targhe che le associazioni presenti (ARMI, ARI, INORC e COTA) si sono scambiati con l'augurio di poter essere ancora presenti alla prossima "ammaina bandiera". Un ringraziamento va sicuramente allo Stato Maggiore Marina ufficio Cerimoniale, per la fattibilità dell'evento, inoltre si ringraziano il Comandante della Nave CV Claudio CAPRARI, il Maridipart La Spezia, la sezione ARI di La Spezia i nostri sponsor ufficiali IT9EJW ([www.printed.it](http://www.printed.it)), IZ7AUH ([www.giaccoia.it](http://www.giaccoia.it)) e I8IJK (SERIPAS). Vi ricordo che i QSL Manager sono: per la QSL via bureau è IW1RLR, mentre per la QSL via diretta è IK8XVA. Inoltre, è stato approntato come di consueto, un diploma commemorativo, denominato "award IADV" il quale ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere all'Istituto Andrea Doria - istituto che si occupa di bambini orfani di padri marinai. Tutto questo ed altre informazioni potete visualizzarle sul nostro sito web ufficiale, all'indirizzo <http://www.assoradiomarinai.tk>



# RADIOCRONACA

di IK8XVA – Antonio di Benedetto (ARMI 117)

## Venerdì 14:

Io (IK8XVA), Giuliano (I1SAF) e Edgardo (IZ1ELP), abbiamo portato a bordo tutto il materiale ed installato la WINDOM da 20m collegandola a prora, tra l'asta del jack e su in cima ai radar sull'albero di maestra.

Abbiamo usato, la verticale della nave, lato sinistro, ed abbiamo installato il mio accordatore SG-230, dentro il vano accordatore della nave, staccando la bandella di rame e collegandola poi al mio accordatore.

Fatte le prove con la WINDOM, dava stazionarie alte solo sui 40m, mentre sui 20m andava bene.

La verticale, va molto bene, si accorda su tutte le bande e secondo me va meglio della WINDOM, che probabilmente risente della massa metallica della nave, che, mi dicevano è stata rinforzata per effettuare le prove in sicurezza durante i lanci dell'ASTER.

## Sabato 15:

In mattinata ci siamo presentati Io XVA, Giuliano SAF ed Edgardo ELP, inizialmente per mettere a posto le ultime cose, non abbiamo operato contemporaneamente, ma ha iniziato a fare collegamenti solo Giuliano.

Alle 9:00, mi ha chiamato Salvatore I1ULJ e sono dovuto andare a prenderlo alla porta ospedale, aveva sbagliato strada, abbiamo perso tempo con la guardiana, a riguardo del PC che aveva portato Salvatore in quanto non risultava dalla lista in possesso.

Quando siamo arrivati a bordo, dopo i saluti consueti, abbiamo fatto accomodare ULJ alla postazione, per operare in telegrafia, ma è successo un po' di confusione.

Abbiamo perso 1 ora di tempo, solo perchè il keyer dell'ICOM IC-737, aveva lo "squeezer", come l'ha chiamato Giuliano SAF, e Salvatore ULJ non si trovava bene.



Abbiamo trovato un sistema, con dei fili volanti. Salvatore ULJ si è messo subito a lavoro, dalle 11 sino alle 17, staccando solo per mangiare un panino.

Quando abbiamo iniziato nuovamente ad operare, con tutte e due le stazioni, si disturbavano a vicenda – a l'occasione – Giuliano aveva costruito un filtro, che abbiamo provato a al momento a montarlo ma si è notato che un condensatore, quando si andava in trasmissione faceva scintille. Così si è optato nel trasmettere con una sola stazione, fino a quando non si risolveva la situazione.

In mattinata, sono arrivati per una visita, per primo Nicola RLR poi a seguire anche Rubens PDP e Giorgio BZV, e sono andati via tutti alle 11.40 insieme a Edgardo ELP e Giuliano SAF.

Giuliano sta partecipando al contest INORC e RNARS in CW, utilizzando il nominativo del Carabiniere e dando le relative referenze.



Sono rimasto per un po' con Salvatore *ULJ*, ma era impossibile fare attività in fonia con il CW, e così ho deciso di andare a casa a pranzare, lasciando da solo Salvatore, lui ha detto che rimaneva senza nessun problema.

Dopo il pranzo, ho comprato dei panini a Salvatore *ULJ* e insieme a Nicola *RLR* siamo andati a bordo. Lì, abbiamo trovato Giorgio *BZV*, che aveva provato a sua volta ad andare in trasmissione in fonia, ma è stato impossibile. Da casa mi sono portato un filtro passa basso, che avevo comprato su eBay, e con quello abbiamo risolto il problema, siamo riusciti ad attenuare di molto il disturbo della telegrafia.

A fare fonia si è messo subito Nicola *RLR*, molto entusiasta, tanto da non dare spazio a Giorgio *BZV*. Alle 13:00 Salvatore si era spostato in 30m per non interferire con il contest, ma c'era poca attività, ed anche per Nicola il quale si trovava in fonia, idem, la stessa cosa e così abbiamo chiuso i battenti prima del previsto.



### **Domenica 16:**

Questa mattina ci siamo dati appuntamento con Fabrizio *FCF* e siamo andati insieme a bordo entrando dalla porta principale dell'Arsenale di La Spezia.

Appena entrati, abbiamo visto che c'era già Salvatore *ULJ* a discutere con la guardiana, parcheggiata la macchina, siamo andati a vedere cosa stesse succedendo. E' stata una sorpresa, in quanto non c'era l'elenco del personale autorizzato ad entrare! - Ecco ci risiamo, le solite cose.....

Dopo alcuni minuti, sono arrivati Antonio *NQK* e Antonello *DIB*, tutti insieme nel gabbietto della guardia d'ingresso a parlare con la signora - immaginate il "casino"! Poverina, non sapeva che pesci prendere. Sono andato a cercare l'Ufficiale d'Ispezione, ma non c'era.... Lo abbiamo visto arrivare dopo circa 7/8 minuti, per andare a fare il passaggio di consegne con l'Ufficiale montante - (tutto tempo perso!).

All'improvviso come per magia, è spuntato il foglio.....trovato finalmente!

Arrivati a bordo abbiamo visto che c'era Edgardo *ELP* che stava operando.



Antonello *DIB* ha portato il suo FT-1000 Mark V, ben protetto dentro una grossa valigia (sembrava uno che tornava dalla licenza), ed anche il portatile per fare i modi digitali. Abbiamo piazzato il tutto in locale D.T. ed abbiamo iniziato a collegare e sistemare il tutto. Quando pronti abbiamo iniziato le trasmissioni in 20 metri. Abbiamo notato che non decodificava bene i segnali ricevuti, dopo aver controllato nuovamente tutti i collegamenti, abbiamo dedotto che non era questione di fili ma che c'era il contest in PSK-63, e non in PSK-31. Poco dopo II1ADV era anche in trasmissione in modalità digitale PSK-63.

In Plancia invece si sono messi ad operare Salvatore *ULJ* e Edgardo *ELP*, anche qui siamo diventati matti, Salvatore *ULJ* ha portato due keyer, questi a volte, quando la radio andava

in trasmissione, fa bloccare il computer e la radio rimane in tx - anche qui altre scene di panico, sposta e risposta l'accordatore, l'apparato, il keyer, insomma tutti quei fili di cavi...., antenne e ferraglia varie provocano interferenze e ritorni di RF.

Trovato il punto ottimale, Salvatore *ULJ* ha incominciato a battere sul tasto, il suono sembrava una mitragliatrice: CQ CQ CQ de II1ADV.....

Verso le 9.30 è arrivato anche Fabrizio *FCF* e Bruno *WVG*.

Fabrizio *FCF* si è piazzato davanti all'FT-1000 Mark-V di Antonello, lo guardava meravigliato, mentre Bruno *WVG* ammirava tutto quello che c'era intorno. Ho insistito con Fabrizio *FCF*, per fargli fare telegrafia ma lui non ha voluto, non è abituato al tasto orizzontale che aveva Salvatore *ULJ*.

Verso le 11.20 sono andati via Bruno *WVG*, Fabrizio *FCF* e Edgardo *ELP*.

Intanto Salvatore *ULJ* continuava a macinare QSO e Antonello *DIB* faceva i modi digitali con il suo apparato che ogni tanto, faceva cilecca in 20m, in tutte le altre bande funzionava, ma in 20m no, uscivano solo pochi watt!!!

Antonio *NQK* ha fatto per un po' il "jolly" della situazione, tra Salvatore *ULJ* e Antonello *DIB* alternandosi tra la CW e la fonia.

Alle 12.40 circa sono andato a casa, mentre Antonio *NQK* e Antonello *DIB* si erano organizzati portandosi dietro da mangiare e sono rimasti a bordo.

Mentre stavo mangiando mi ha chiamato sul cellulare Stefano *FUQ*, dicendo che si trovava in Viale Italia, e gli ho passato delle indicazioni ben precise per arrivare in Arsenale.

Dopo mangiato, sono ritornato a bordo e da lì a poco anche Nicola *RLR*. C'erano già Fabrizio *FCF* e Giuliano *SAF* ed anche Stefano *FUQ* che stava già operando in fonia con l'apparato di Antonello *DIB*.

Le trasmissioni si sono susseguite dandoci il cambio ed alternandoci tutti, tranne Fabrizio *FCF* che non ha toccato nulla. Alle 18.30 abbiamo chiuso tutto e siamo andati via.



### Lunedì 17:

Questa mattina mi sono svegliato di buon'ora, per arrivare a porta ospedale per le 8, ma avevo dimenticato l'ora di punta del traffico in ingresso alla porta ospedale, il solito serpentone di auto in

ingresso. Mi guardo in giro, e vedo a poche auto davanti alla mia, la macchina di Salvatore *ULJ* e subito dietro quella di Stefano *FUQ*. Una volta entrati, ci siamo accostati per prendere i pass di ingresso, ma la signora, i pass non li aveva, erano alla porta principale, li avrebbero portati alle 8.30. A quel punto abbiamo avviato il tutto e ci siamo messi in macchina per dirigerci verso la porta principale per ritirarli. A breve siamo arrivati a bordo e ci siamo subito messi all'opera, Salvatore *ULJ* in telegrafia in 20M e Stefano *FUQ* in fonia in 40 M, ma ancora una volta lavorare in fonia era impossibile, la telegrafia sblaterava su tutte le bande. Alle 08.50 circa, sono arrivati Antonello *DIB* e Maurizio *DEZ*. Verso le 9.30 chiama Nicola *RLR* dicendomi che alle 3 di notte è stato male ed è andato al pronto soccorso dell'ospedale, gli hanno fatto due flebo; mi ha poi riferito che non sarebbe venuto a bordo e che sarebbe rimasto a casa.

Stefano *FUQ* alle 10.00 è andato via ed io mi sono messo al suo posto a fare fonia per una mezz'ora, dopo ho ceduto il posto ad Antonello *DIB* che ha ripreso l'attività in Digitale, ma il suo apparato dopo un po' ha ripreso a fare lo stesso scherzetto del giorno prima, ovvero in 20 M, non trasmetteva. Verso le 10.40 hanno fatto la chiamata per ROC (Rete Ordini Collettivi) che avrebbero tolto l'alimentazione alla nave, Antonello *DIB* ha disalimentato per tempo, ma

Salvatore *ULJ*, nonostante Antonio *NQK* lo avesse avvertito, ha continuato, e quando hanno staccato l'alimentazione, l'apparato era ancora in funzione.

Mi sono informato con l'ufficiale di guardia e mi ha risposto che dovevano spostare la passerella della nave, dal lato sinistro dove era attualmente, dovevano spostarla a poppa, e spostare di poco verso dritta, anche la nave. La manovra sarebbe andata per le lunghe e così abbiamo deciso di andare tutti via e ritornare nel pomeriggio. Antonello *DIB* ha rassettato la sua roba e la portata via.



Io sono andato a casa ..... , mi chiama Edgardo *ELP*, il quale era già ritornato a bordo, dicendomi che il mio alimentatore non si accendeva ed hanno notato che si era bruciato il fusibile, cambiandolo però non si accendeva lo stesso..... si era rotto!

Nel frattempo avevamo sopperito alla mancanza dell'alimentatore con una batteria portata da Antonio *NQK*, riducendo la potenza a 50W, ma Salvatore *ULJ*, a detta di Edgardo *ELP*, brontolava perché non era possibile fare collegamenti in queste condizioni.

Finito di mangiare, verso le 14.30, con la caviglia destra dolorante, ho preso il mio apparato, lo Yaesu FT-897D con il suo alimentatore interno e sono andato a bordo. Una volta a bordo ho spostato l'alimentatore di Sauro *CLA* e l'ho passato a Salvatore *ULJ*, ed il mio apparato al posto dell'FT-847. Dopo un po' è arrivato Antonio *NQK* che è rimasto sino alle 15.20 circa. E' stata una mattinata molto movimentata ed il pomeriggio era diventato moscio e noioso, a quel punto ho voluto staccare un po' prima, la spina agli apparati, ed alle 17.15 circa siamo andati via.

### **Martedì 18:**

Questa mattina, dopo aver accompagnato le bimbe a scuola sono andato a bordo, dove erano giunti da poco Giuliano *SAF*, Edgardo *ELP* e Salvatore *ULJ*, che stavano approntando le postazioni. Salvatore *ULJ* si è messo all'opera in CW nella postazione in controplancia, mentre io ho fatto un po' di fonia in 40m.

Verso le 09:30 sono uscito per sistemare alcuni dettagli con il tipografo e sono andato a parlare con il segretario dell'Ammiraglio a Maridipart, per avere un appuntamento con l'Ammiraglio per dargli in omaggio una targa ricordo per questa manifestazione, ma l'aiutante di bandiera dell'Ammiraglio era fuori ufficio, stavano facendo le prove della cerimonia dell'ammaina bandiera, sono così andato via senza concludere nulla.

All'ora di pranzo ne ho approfittato per pranzare con mia moglie e appena finito, sono andato a bordo, dove c'erano già Fabrizio *FCF*, Giuliano *SAF*, Edgardo *ELP*, anche loro reduci di un pranzo veloce a casa, mentre Salvatore *ULJ*, era rimasto a bordo mangiando un panino che si era portato già dalla mattina.



Salvatore *ULJ*, con molta tenacia, continuava a manipolare il tasto dalla postazione in controplancia, aggiungendo sempre più collegamenti al LOG, mentre nell'altra postazione, in locale CARM, c'erano tutti gli altri e Giuliano *SAF*, trasmetteva in fonia.

Cosa vedono i miei occhi, Giuliano *SAF* che trasmette in fonia? Una cosa mai vista! – Esclamai.

Lui che usa sempre e solo il tasto in HFe usa il microfono solo per trasmettere in FM in 2 metri, sta trasmettendo ora in fonia in 20 metri! – si sarà convertito?

Ebbene c'era un perché: aveva schedato un contatto in banda 20 metri con Dave AA1VX dal Massachusetts, e c'era riuscito benissimo, segnale 59 nonostante gli sblatter per provenienti dalla trasmissione in CW di Salvatore *ULJ* che

trasmetteva in 40 metri.

Ho dato poi il cambio a Giuliano *SAF*, facendo un po' di fonia, più tardi è arrivato Antonio *NQK* che verso le 15:30 è andato via.

Poi verso le 17 circa anche Giuliano *SAF*, Fabrizio *FCF* ed Edgardo *ELP* sono andati via, mentre io e Salvatore *ULJ* siamo rimasti sino alle 18 circa. Nicola *RLR* è rimasto a casa in riposo domiciliare.



### Mercoledì 19:

Infine, l'atteso giorno è arrivato!

oggi è il giorno della cerimonia dell'ultimo ammaina bandiera di Nave Carabiniere.

Questa mattina mi sono messo in divisa ordinaria e mi sono recato a bordo, dove ho trovato Giuliano *SAF* ed Edgardo *ELP* in controplancia, alle prese con l'alimentatore che non si accendeva facendo saltare il fusibile di protezione, nel frattempo è arrivato anche Fabrizio *FCF*. La situazione era critica, dovevamo intervenire subito e ripristinare la postazione radio a Salvatore *ULJ*. Portato l'alimentatore in locale CARM, più comodo per operare a cuore aperto sull'alimentatore, così Giuliano *SAF*, Edgardo *ELP* ed io *XVA*, ci siamo messi all'opera, presi gli attrezzi e fatte due misure, Giuliano *SAF* ha visto subito che era in corto un diodo del ponte di Graetz; Tempo trenta secondi e Giuliano *SAF* ed Edgardo erano già in macchina in direzione del negozio di elettronica per comprarlo uno nuovo.

Verso le 9.40 è arrivato anche Nicola *RLR*, anche lui in divisa ordinaria, poi verso le 10:15 circa sono arrivati Stefano *FUQ* e Salvatore *ULJ*, che avevano terminato le pratiche per lasciare l'alloggio. Giuliano *SAF* e Edgardo *ELP* sono tornati verso le 10:30 con il pezzo nuovo ponte di diodi, tempo 10 minuti e l'alimentatore è ritornato a funzionare, rendendo operativa la postazione telegrafica per Salvatore *ULJ*. Intanto in banchina continuavano ad effettuare le prove della cerimonia.

Alle 10:40 sono arrivati anche Antonello *DIB* e Maurizio *DEZ* e visto che c'eravamo quasi tutti, ne abbiamo approfittato per fare delle foto di gruppo. Verso le 12:00 circa, sono terminate le prove della cerimonia e approfittando dell'opportunità, siamo andati dal comandante di Nave Carabiniere, CV Claudio CAPRARI per consegnargli una targa ricordo dell' A.R.M.I. e Stefano *FUQ* per il C.O.T.A. un diploma ed una spilletta.



Si era fatto poi tardi per andare a pranzare a casa, circa le 13:00, così abbiamo improvvisato per tutti un pranzo a base di panini e birra, così Giuliano *SAF*, Orazio *CCH* ed io *XVA*, siamo usciti a comprare i panini ed io *XVA* ne ho approfittato per allungarmi verso casa per cambiarmi in abiti da borghese. Tornati a bordo, ci siamo riuniti tutti in locale CARM dove abbiamo consumato il nostro lauto pasto, sospendendo temporaneamente le trasmissioni, che abbiamo ripreso solo dopo che ci siamo "sfamati"; Salvatore *ULJ* coadiuvato da Stefano *FUQ*, ha ripreso a trasmettere in CW, mentre io *XVA* ho fatto un po' di fonia in 40 metri.

Tra una chiacchiera e l'altra, tra i tanti *CQ CQ de II1ADV*, si stava avvicinando l'ora della cerimonia, abbiamo visto il Comandante che attendeva sul ponte di volo, così abbiamo pensato di farci una foto di gruppo con il Comandante, e così è stato.

Il Comandante ha accettato con piacere di posare con tutti noi sul ponte di volo, sotto la targa del motto del Carabiniere **"NEI SECOLI FEDELE"**.



L'ora d'inizio della cerimonia si stava apprestando, in banchina apparivano i primi ospiti, dovevo scendere dalla nave prima possibile per andare in tipografia a ritirare gli attestati di partecipazione ed in fretta e furia sono andato via cercando di fare il più presto possibile per non perdermi l'inizio della cerimonia. Fortunatamente non c'era molto traffico ed in poco più di mezz'ora ero di nuovo sottobordo, in banchina c'era già Antonio *NQK* che attendeva che scendessero dalla nave anche gli altri operatori, mentre Stefano *FUQ*, Salvatore *ULJ* e Antonello *DIB*, sono rimasti a bordo a continuare le trasmissioni. Nel frattempo si era creata un pò di folla, e l'affluenza delle persone accresceva, così ci siamo schierati davanti a tutti, in fila con il resto delle rappresentanze d'arma. Il palco con le autorità era posizionato di fronte alla nave, alla sinistra del palco c'erano tutti gli ufficiali in divisa, sia della Marina che dell'arma dei Carabinieri, alla destra del palco c'erano le varie rappresentanze dell'Arma e subito dopo ci siamo posizionati noi, vestiti tutti con giubbotto e cappellino con il nostro nominativo.

Alla cerimonia erano presenti il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale Gianfrancesco Siazzu ed il comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, Ammiraglio di squadra Franco Paoli. La cerimonia è iniziata ricordando la storia delle UU.NN. della Marina Militare che hanno portato il nome "Carabiniere", riassumendo poi la vita dell'attuale unità.



Alle 16:46, al calare del sole, è iniziata l'ammaina bandiera, le navi ormeggiate in banchina, Nave Scirocco, Nave Libeccio e Nave Maestrale, tutti assieme hanno ammainato la bandiera.





Al termine della cerimonia, il Capitano di Vascello Claudio Caprai, ultimo comandante di Nave Carabiniere, ha consegnato la bandiera di guerra al Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno.

Quando tutte le autorità hanno lasciato il luogo della cerimonia, siamo saliti tutti a bordo per smontare i nostri apparati e le antenne, caricando tutto nella mia auto ed in quella di Edgardo *ELP*, successivamente siamo andati a casa a lasciare le attrezzature e poi ci siamo ritrovati tutti al "Circolo Sottufficiali" per una cena all'italiana a base di antipasto all'italiana, pizza e birra.



Durante la cena, come di consuetudine, in qualità di Coordinatore di Sezione e in rappresentanza dell'A.R.M.I., ho letto il messaggio che Alberto Mattei, *IT9MRM* (Coordinatore Nazionale ARMI) mi aveva inviato ed ho distribuito a tutti, gli attestati di partecipazione, poi a Stefano Catena *IZ6FUQ*, presidente del C.O.T.A. ed a Giuliano Sandal *I1SAF*, presidente della sez. ARI di La Spezia e segretario dell'I.N.O.R.C., ho consegnato loro una targa ricordo.



La cena si è conclusa con il dolce, il caffè e l'amaro, e con grande compiacimento da parte di tutti, e alla fine ci siamo scambiati i saluti e la promessa di rivederci di nuovo alla prima favorevole occasione. A conclusione di questa bellissima e unica manifestazione, desidero esprimere personalmente ed a nome del sodalizio "ARMIGERO", come lo definisce Orazio IZ1CCH, la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato, contribuendo a fare in modo che questa si svolgesse nel migliore dei modi.

Inoltre, vorrei ringraziare particolarmente:

- il presidente del C.O.T.A., Stefano Catena IZ6FUQ, per aver accolto l'invito e per averci dato l'onore di essere stato con noi a bordo di Nave Carabiniere.
- Salvatore Passante I1ULJ, che con il suo tasto, abilmente manipolato, ha dimostrato di essere insuperabile in telegrafia, effettuando da solo piA<sup>1</sup> di 700 collegamenti.
- Giuliano Sandal I1SAF e ad Edgardo De Cristofaro IZ1ELP, per la grande collaborazione che mi hanno dato, nell'installazione degli apparati e antenne a bordo.
- Alberto Mattei IT9MRM, che ci ha supportato logisticamente, lavorato in incognito e facendo in modo che questa manifestazione si concretizzasse con il nulla osta da parte dello Stato Maggiore della Marina.

Con grande dispiacere vorrei salutare tutti gli amici che per motivi personali non hanno potuto partecipare, Antonio I1ZB, Piergiorgio IS0SDX, Giovanni IS0PGF, Marco IS0KEB, Cosmo IK0JFS, Claudio IZ6IQA, Gianluca IZ6IOC e Pasquale IZ8LGW, ancora una volta grazie di cuore a tutti, con l'auspicio di poterci rincontrare di nuovo per un'altra bellissima esperienza.

Da un pensiero pronunciato spesso dall'amico Marco IS0KEB,

"The Voice From Sardinia Island", sento il dovere di ribadire in questo contesto, Viva la Marina Militare, Viva l'Arma dei Carabinieri, Viva l'Italia.









## **ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI**

**IL COORDINATORE NAZIONALE**

**IT9MRM Alberto Mattei Via E. Millo, 20 Augusta 96011 (SR)**



*Augusta, li 19 Novembre 2008*

Cari amici,

Anche se non sono con voi, mi sono permesso di scrivervi due righe brevi, che il nostro caro Antonio avrà il piacere di leggersi.

A termine della lunga maratona di cinque giorni a bordo di Nave Carabiniere, il quale ho avuto il piacere, tanti anni or sono, di aver effettuato molte esercitazioni navali nel bacino del mediterraneo con la Prima Divisione Navale dove il Carabiniere era inserito nel contesto navale, l'ultimo ammaina bandiera ha sancito la triste fine dell'operatività della nave, e la conseguente chiusura definitiva della passerella al personale militare.

Il non essere stato anch'io con Voi, a bordo del Carabiniere, è stato per me molto sentito, ma nonostante ciò ho continuato a seguirvi monitorandovi tramite il cluster e sentendomi quotidianamente con Antonio ricevendo le "radiocronache" sull'attività.

Il ritorno mediatico è stato eccellente e abbiamo nuovamente riportato tra i corridoi di Palazzo Marina, l'eco delle nostre attività, sancite da un'ottima prestazione radiantistica.

Un ringraziamento va dato ai "pochi ma buoni" colleghi del COTA, Salvatore e Stefano che si sono adoperati, profondamente, ad estenuanti trasmissioni soprattutto in "morse" dando altissima capacità nel maneggiare i keyers!

Un sentito grazie va all'INORC, e pregherei il Segretario dell'INORC Giuliano I1SAF di esternare i miei saluti e cordialità al presidente Alberto Zerbini, che come me, non ha potuto essere con voi. Ancora un grazie va a tutti i radioamatori della sezione ARI di La Spezia che, oramai come di consuetudine ci danno una mano nelle organizzazioni particolari ed in queste occasioni.

Non per ultimo, va un grande GRAZIE al Coordinatore di Sezione ARMI di Spezia, Antonio IK8XVA con tutti i colleghi ARMI (RLR, FCF, ELP, NQK, WVG, DIB, DEZ, PDP, CCH ...) che hanno partecipato, per il suo impegno, devozione e altissimo senso radiantistico, dove chi, ha di fatto tralasciato, molti dei suoi impegni ed affetti più cari per dedicarsi a questo evento.

Grazie A TUTTI VOI per aver riportato in aria il nominativo IADV,

Come è consuetudine da parte dell'ARMI, a termine dell'attività, a tutti gli operatori vi sarà consegnato da parte di Antonio un Attestato di Partecipazione in ricordo di questo magnifico evento.

Inoltre al Presidente Stefano Catena (COTA), al Segretario Giuliano Sandal (INORC) e al Presidente ARI Sez. di La Spezia Giuliano Sandal, in ricordo di questa manifestazione è gradito porgere una targa ricordo ed il crest dell'ARMI.

Un abbraccio fraterno a tutti voi,

Alberto Mattei, IT9MRM  
Coordinatore Nazionale ARMI

---

**A.R.M.I. - Associazione Radioamatori Marini Italiani**

(Affiliated to: A.R.I. - MarineFunker-Runde e.V. - M.F.C.A - G.A.C.W. - G.R.C.)



# GALLERIA FOTOGRAFICA



**C  
A  
R  
A  
B  
I  
N  
I  
E  
R  
E**















